

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Sede: STRADA SANTA LUCIA, 4 - PERUGIA (PG) 06125

Capitale sociale: 26.491.374

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: PG

Partita IVA: 03176620544

Codice fiscale: 03176620544

Numero REA: 269463

Forma giuridica: Societa' per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.340	48.581
7) altre	152.558	248.219
Totale immobilizzazioni immateriali	194.898	296.800
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	71.467.543	73.096.902
2) impianti e macchinario	849.891	1.059.247
3) attrezzature industriali e commerciali	58.495	69.031
4) altri beni	271.092	366.211
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.048.806	34.325.037
Totale immobilizzazioni materiali	106.695.827	108.916.428
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	493.115	493.115
b) imprese collegate	13.979.227	13.979.227
d-bis) altre imprese	290.803	290.803
Totale partecipazioni	14.763.145	14.763.145
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.301	73.269
Totale crediti verso altri	53.301	73.269
Totale crediti	53.301	73.269
3) altri titoli	52	52
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.816.498	14.836.466
Totale immobilizzazioni (B)	121.707.223	124.049.694
C) Attivo circolante		

	31-12-2017	31-12-2016
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.112	30.112
4) prodotti finiti e merci	14.893	974.893
Totale rimanenze	45.005	1.005.005
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.565.063	33.319.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.103.790	-
Totale crediti verso clienti	33.668.853	33.319.552
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.302.856
Totale crediti verso imprese controllate	-	1.302.856
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.621.886
Totale crediti verso imprese collegate	-	22.621.886
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	551.172	581.260
Totale crediti tributari	551.172	581.260
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.378.710	7.156.330
Totale crediti verso altri	6.378.710	7.156.330
Totale crediti	40.598.735	64.981.884
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.507.208	1.882.435
3) danaro e valori in cassa	33.445	11.513
Totale disponibilità liquide	3.540.653	1.893.948
Totale attivo circolante (C)	44.184.393	67.880.837
D) Ratei e risconti	258.558	336.497
Totale attivo	166.150.174	192.267.028
Passivo		

	31-12-2017	31-12-2016
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.491.374	54.075.000
IV - Riserva legale	-	163.328
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.953.592)	(27.746.954)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.230.286)	(2.953.592)
Totale patrimonio netto	20.307.496	23.537.782
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	454.261	473.773
4) altri	6.596.891	22.081.631
Totale fondi per rischi ed oneri	7.051.152	22.555.404
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	912.292	1.026.037
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.571.660	14.899.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.211.840	20.451.598
Totale debiti verso banche	35.783.500	35.351.155
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.019.360	10.550.329
Totale debiti verso altri finanziatori	10.019.360	10.550.329
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.148	441.153
Totale acconti	140.148	441.153
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.825.570	10.754.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	470.978	-
Totale debiti verso fornitori	7.296.548	10.754.499
9) debiti verso imprese controllate		

	31-12-2017	31-12-2016
esigibili entro l'esercizio successivo	-	160.298
Totale debiti verso imprese controllate	-	160.298
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.674.341	1.674.341
Totale debiti verso imprese collegate	1.674.341	1.674.341
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.754.061	4.520.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	806.482	-
Totale debiti tributari	4.560.543	4.520.249
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.110.217	1.017.438
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.110.217	1.017.438
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.881.876	38.050.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.331.727	12.817.464
Totale altri debiti	48.213.603	50.867.675
Totale debiti	108.798.260	115.337.137
E) Ratei e risconti	29.080.976	29.810.668
Totale passivo	166.150.174	192.267.028

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.093.140	4.963.938
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	295.801	292.209
altri	7.744.326	5.187.940
Totale altri ricavi e proventi	8.040.127	5.480.149
Totale valore della produzione	13.133.267	10.444.087

	31-12-2017	31-12-2016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.418	49.173
7) per servizi	2.770.152	3.373.617
8) per godimento di beni di terzi	314.884	237.853
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.142.109	2.305.958
b) oneri sociali	677.513	698.191
c) trattamento di fine rapporto	132.237	141.675
e) altri costi	83.122	56.899
Totale costi per il personale	3.034.981	3.202.723
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.121	38.871
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.048.996	2.274.973
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.179.478	1.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.240.595	3.313.844
14) oneri diversi di gestione	2.805.477	1.051.536
Totale costi della produzione	14.209.507	11.228.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.076.240)	(784.659)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	28	28
Totale proventi da partecipazioni	28	28
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	68.147	66.331
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	68.147	66.331
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.518	572
Totale proventi diversi dai precedenti	6.518	572
Totale altri proventi finanziari	74.665	66.903

	31-12-2017	31-12-2016
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.131.423	2.189.340
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.131.423	2.189.340
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.056.730)	(2.122.409)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.132.970)	(2.907.068)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	97.316	46.524
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	97.316	46.524
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.230.286)	(2.953.592)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.230.286)	(2.953.592)
Imposte sul reddito	97.316	46.524
Interessi passivi/(attivi)	2.203.868	2.189.312
(Dividendi)	(28)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.000	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(927.130)	(717.756)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.179.478	1.141.675
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.061.117	2.313.844
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	132.237	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.372.832	3.455.519
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.445.702	2.737.763
Variazioni del capitale circolante netto		

	31-12-2017	31-12-2016
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	960.000	(960.000)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	23.575.441	847.933
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.618.249)	(1.322.163)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	321.239	(13.425)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(729.692)	433.316
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.044.384)	107.851
Totale variazioni del capitale circolante netto	18.464.355	(906.488)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.910.057	1.831.275
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.203.868)	(1.955.391)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.228)	(46.524)
Dividendi incassati	28	0
(Utilizzo dei fondi)	(18.664.218)	(2.660.093)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(20.935.286)	(4.662.008)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.974.771	(2.830.733)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(811.659)
Disinvestimenti	0	3.951.808
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	137.817
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(129.016)
Disinvestimenti	19.968	56.210
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0

	31-12-2017	31-12-2016
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	19.968	3.205.160
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	672.103	1.019.402
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(770.727)	(497.318)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2.953.593)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.052.217)	522.084
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.057.478)	896.511
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.882.435	984.717
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.513	12.720
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.893.948	997.437
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.507.208	1.882.435
Danaro e valori in cassa	33.445	11.513
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.540.653	1.893.948

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato

rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non

richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al

netto dei fondi, a euro 194.898.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni / servizi pubblici.

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per

euro 42.340 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 152.558, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 600.694,99.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 152.558 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D.lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione, ma si precisa che la società non ha conseguito utili nel presente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	194.898
Saldo al 31/12/2016	296.800
Variazioni	-101.902

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. in corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	373.428	0	165.658	719.692	0	0	509.099	1.767.877
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	671.111	-	-	260.880	1.471.077
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	48.581	-	-	248.219	296.800
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	6.241	0	0	95.661	101.902
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(6.241)	0	0	(95.661)	(101.902)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. imm. in corso e acconti	Altre imm. imm.	Totale imm. imm.
Valore di fine esercizio								
Costo	373.428	0	165.658	719.692	0	0	509.099	1.767.877
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	677.352	-	-	356.541	1.572.979
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	0	0	0	42.340	0	0	152.558	194.898

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 106.695.827, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni

altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Non si sono verificati trasferimenti di proprietà nel corrente esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa a tali beni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che nel 2017 non sono stati erogati contributi in Conto impianti, ma negli anni precedenti tali erogazioni sono state imputate alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, ma come per i precedenti esercizi si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 2% 5%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	5% 10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	6%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	6,67% o 7,50% per i veicoli speciali
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	Completamente ammortizzati
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	6% 5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite immobilizzazioni materiali, per quanto concerne gli incrementi di valore per migliorie o manutenzioni straordinarie, gli stessi hanno seguito l'ammortamento del cespito interessato.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono, il valore di sedime è stato separato dal valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti anche posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4

luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 34.048.806, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione di opere varie, ma l'incidenza maggiore si riferisce alla realizzazione del primo stralcio della mobilità di Spoleto e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla decurtazione del valore del Capannone di Norcia che a causa del sisma è stato demolito, ciò ha determinato la rilevazione di una insussistenza attiva corrispondente al valore residuo da ammortizzare pari ad euro 211.850, si è inoltre proceduto a decurtare dalle immobilizzazioni in corso il valore di un acquisto di paline ormai inutilizzabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	106.695.827
Saldo al 31/12/2016	108.916.428
Variazioni	-2.220.601

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	93.936.671	2.674.773	334.912	1.493.080	34.325.037	132.764.473
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.839.769	1.615.526	265.881	1.126.869	-	23.848.045
Svalutazioni		-	-	-	-	0
Valore di bilancio	73.096.902	1.059.247	69.031	366.211	34.325.037	108.916.428
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	314.546	0	1.930	0	180.451	496.927
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	211.850	0	0	0	456.682	668.532
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.732.055	209.356	12.466	95.119	0	2.048.996
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.629.359)	(209.356)	(10.536)	(95.119)	(276.231)	(2.220.601)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	94.039.367	2.674.773	336.842	1.493.080	34.048.806	132.592.688
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.571.824	1.824.882	278.347	1.221.988	-	25.897.041
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	71.467.543	849.891	58.495	271.092	34.048.806	106.695.827

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Per la contabilizzazione delle operazioni di locazioni finanziarie, è stato adottato il metodo finanziario che interpreta l'operazione come un acquisto del bene mediante finanziamento da parte della società di leasing.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo i due diversi metodi.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sono stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sono stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato Patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi d'interessi pari all'onere effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in locazione di competenza dell'esercizio,
- le rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19.475.220
Ammortamenti di competenza dell'esercizio	588.465
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	9.837.563
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	108.811

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing:

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

(LEASING)

La Società ha in essere n. 2 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile comma 1 n. 22 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing MPS Commerciale Leasing S.p.A. n. 903395/001 e

Leasint S.p.A. (ora Mediocredito) n. 903395/1-885

Data stipula 27/08/2008 Data decorrenza 01/09/2008

Data scadenza 27/08/2026

Valore del Bene € 18.360.000,00

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2017 -31/12/2017 € 530.703,70

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo

01/01/2017-31/12/2017 € 108.811,46

b) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2017 € 9.837.562,89

c) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto € 3.672.000,00

TOTALE (b+c) € 13.509.562,89

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	14.816.498
Saldo al 31/12/2016	14.836.466
Variazioni	-19.968

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 14.763.145, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Si precisa che per le controllate Akcjatur Tob – Radtur srl e per collegate: Ecoè srl in liquidazione – Ergin s.c. a r.l. in liquidazione – Genzano parcheggi in liquidazione – Perugia Rete S.p.A, in liquidazione, negli esercizi precedenti è stato azzerato il valore della partecipazione.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 53.301 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi.

I titoli immobilizzati sono iscritti alla voce B.III.3 per euro 52.

I titoli iscritti sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. L'Azienda non ha azioni proprie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	-	-	290.803	14.763.145	52	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	-	-	290.803	14.763.145	52	-

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	73.269	(19.968)	53.301	53.301
Totale crediti immobilizzati	73.269	(19.968)	53.301	53.301

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 53.301.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali verso altri	44.723
Deposito cauzionale Ministero Sviluppo Economico	8.478
Deposito cauzionale impianto fotovoltaico	100
TOTALE	53.301

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro Anno 2017	Patrimonio netto in euro Al 31.12.2017	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito al 31.12.2017
Akcjatur Tob in liquidazione	Polonia						79,980%	
Metrò Perugia s.c. a r.l.	Perugia	02312220540	890.549	81.384	1.022.728	509.305	57,190%	493.115
Radtur srl in	Ucraina						80,36%	

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro Anno 2017	Patrimonio netto in euro Al 31.12.2017	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito al 31.12.2017
liquidazione								
TOTALE								493.115

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro Anno 2017	Patrimonio netto in euro al 31.12.2017	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ciriè Parcheggi srl	Spoletto	02952610547	1.500.000	19.277	1.275.170	50.000	750.000	750.000
Ecoè srl in liquidazione (1)	Perugia	02935740544	60.000	-621	-316.599	33,333%	20.000	0
Ergin s.c.a.r.l. in liquidazione (1)	Roma	10766111008	100.000	-11.941	-313.716	49,000%	49.000	0
Foligno Parcheggi srl	Spoletto	02744430543	214.895	-2.967	215.351	47,012%	101.027	101.027
Genzano Park srl in liquidazione	Spoletto	03078280546	30.000	-1060	-6.654	33,333%	10.000	0
Perugia Rete spa in liquidazione	Perugia		1.442.693			14,286%		0
Roma TPL s.c.a.r.l. (1)	Roma	10518501001	30.000.000	0	31.062.836	33,333%	9.999.990	10.000.000
S.B.E. Enerverde srl Soc. Agricola in liquidazione	Perugia	02980120543	300.000	-426.187	-403.228	40,000%	120.000	264.085
Sipa spa	Perugia	00185370541	1.312.237	1.139.931	7.340.445	22,480%	294.991	2.851.615
Sistema Aerea Perugia s.c.a.r.l. in liq.ne			4.056			21,070%		0

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro Anno 2017	Patrimonio netto in euro al 31.12.2017	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Soc Agr. Alto Chiascio Energie Rinn. (2)	Gubbio	03013810548	50.000	-918	12.271	25,00%	12.500	12.500
TOTALE								13.979.227

(1) dati bilancio anno 2016

(2) dati bilancio anno 2010

Gli accantonamenti al "Fondo Rischi" per la Società SBE Enerverde in liquidazione comprendono anche l'eventuale perdita di valore della partecipazione.

Il valore della partecipazione in Roma TPL viene confermato in quanto già negli esercizi precedenti e anche in corso, sono stati effettuati accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti e rischi Roma".

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	0	0	0	0	53.301	53.301
Totale	-	-	-	-	53.301	53.301

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-re C.C..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che, attualmente, non si è proceduto a copertura di perdite delle società partecipate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- 1) verso clienti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 44.184.393. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.696.444.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 45.005. Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la vendita del terreno di Maratta (TR).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.112	0	30.112
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	974.893	(960.000)	14.893
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	1.005.005	(960.000)	45.005

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2423-bis c. 1 n. 6 C.C., si precisa che nel bilancio al 31/12/2017 la Società non ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	(960.000)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si precisa che l'Azienda non ha

proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi e del tutto adeguato alle ipotetiche insolvenze. Anche nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare accantonamenti atti a garantirne la copertura.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti crediti commerciali rilevati hanno scadenza entro 12 mesi. Euro 11.565.063 oltre esercizio successivo Euro 22.103.790. I crediti esposti in bilancio con scadenza oltre l'esercizio sono il risultato di accordi transattivi che non prevedono attualizzazione.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che la Società non ha crediti di tale natura.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Nel bilancio relativo all'anno 2017 i crediti verso Società controllate e collegate sono compresi nei conti clienti e altri crediti.

Nell'esercizio 2017 si è proceduto ad inserire i crediti verso Società controllate e collegate nelle voci II Crediti 1) verso clienti e 5 quater verso altri per un importo totale di Euro 25.810.727.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 55.174.483.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.319.552	349.301	33.668.853	11.565.063	22.103.790	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.302.856	(1.302.856)	-	-	-	0
Crediti verso imprese collegate	22.621.886	(22.621.886)	-	-	-	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso Imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	581.260	(30.088)	551.172	551.172	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.156.330	(777.620)	6.378.710	6.378.710	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	64.981.884	(24.383.149)	40.598.735	18.494.945	22.103.790	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Nelle voce verso "crediti verso clienti" pari ad Euro 33.668.853 al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 3.312.006, e del fondo svalutazione crediti e rischi Roma T.P.L., pari ad Euro 26.024.414, sono compresi crediti verso la Regione per euro 1.232.517 ed il credito verso il Consorzio C.O.T.R.I. per euro 30.277.016.

Sempre tra i "crediti verso clienti" sono stati trasferiti anche i crediti verso:

Roma TPL s.c. a r.l. per euro 20.983.021;

S.B.E. Enerverde srl Società Agricola in liquidazione per euro 363.666;

Cirié Parcheggio s.r.l. per euro 50.275;

Metrò Perugia s.c. a r.l. per euro 117.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 6.378.710.

Nei "crediti verso altri" sono stati trasferiti anche i crediti verso:

Roma TPL s.c. a r.l. per finanziamenti euro 1.488.004

S.B.E. Enerverde srl Società Agricola in liquidazione per finanziamenti pari ad euro 2.354.665.

Cirié Parcheggio s.r.l. per finanziamenti euro 31.000
 Ergin s.c. a r.l. in liquidazione per finanziamenti euro 96
 Ecoè srl in liquidazione euro 500
 Foligno Parcheggio srl euro 4.395
 Radtur c/finanziamenti euro 433.066
 Metrò Perugia s.c. a r.l c/finanziamenti euro 315.000
 Sede Polonia c/ finanziamenti euro 10.924.

I "crediti tributari" ammontano a euro 551.172 e sono così dettagliati:

IRES	39.766
IVA	409.912
ALTRI	101.494

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0

	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.540.653, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.882.435	1.624.773	3.507.208
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	11.513	21.932	33.445
Totale disponibilità liquide	1.893.948	1.646.705	3.540.653

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 258.558. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	336.497	(77.939)	258.558
Totale ratei e risconti attivi	336.497	(77.939)	258.558

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	3.356	20.027
Risconti attivi su affitti passivi	11.397	22.795
Risconti attivi su canoni manutenzione		3.286
Risconti attivi altri	243.805	290.389
TOTALE	258.558	336.497

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	15.258	216.014	79.584

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

L'Azienda non possiede azioni proprie.

Le azioni di Umbria T.P.L. e Mobilità Spa sono così ripartite:

SOCIO	%
REGIONE UMBRIA	27,780%
PROVINCIA DI PERUGIA	28,855%
COMUNE DI PERUGIA	20,712%
COMUNE DI SPOLETO	4,530%
ATC S.P.A. TERNI	18,123%
TOTALE	100,000%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.307.494 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.230.286.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	54.075.000	-	27.583.626		26.491.374
Riserva legale	163.328	-	163.329		0
Utile (perdite) portati a nuovo	(27.746.954)		27.746.954		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.953.592)	-		(3.230.286)	(6.183.878)
Totale patrimonio netto	23.537.782			(3.230.286)	20.307.496

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	26.491.374		b	26.491.374		
Altre riserve						
Varie altre riserve	0		b	0		
Totale altre riserve	0		b	0	0	0
Totale	26.491.374			-	-	-

Legenda:

a: per aumento di capitale;

b: per copertura perdite;

- c: per distribuzione ai soci;
- d: per altri vincoli statutari;
- e: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati ridotti rispetto all'esercizio precedente o per utilizzo come nel caso del fondo imposte differite o per trasferimento di parte degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti in quanto ritenuti più attinenti rispetto ai crediti stessi.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nella classe B del Conto economico, in particolare alla voce 10) *ammortamenti e svalutazioni d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* per euro 3.179.478.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 454.261, si precisa che trattasi di imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Composizione della voce fondi di accantonamento

L'azienda ha ritenuto di riclassificare fondi adeguandoli rispetto alle proprie criticità, pertanto in ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce fondi di accantonamento.

Fondi di accantonamento	31/12/2017
Fondo imposte differite	454.261
Fondo rischi e oneri	1.936.891
Fondo copertura perdite Società partecipate	3.300.625
Fondo rischi per fidejussioni	4.660.000
Fondo svalutazione crediti	3.312.006
Fondo svalutazione crediti vari tassato	2.846.923
Fondo svalutazione crediti e rischi diversi Roma	26.024.414
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	11.700.000
Totale	54.235.120

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 912.292;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro

31.622.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 132.237.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 84.871. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.026.037
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.237
Utilizzo nell'esercizio	(245.982)
Altre variazioni	
Totale variazioni	(113.745)
Valore di fine esercizio	912.292

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

L'Azienda non ha ritenuto opportuno applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non sono sorti debiti di rilevanza nel corso dell'esercizio.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 45.802.860.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 7.296.548, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La risultanza contabile è pari ad euro 4.560.543 e sono costituita da:

- IRAP euro 1.679.105
- IVA euro 127
- Ritenute alla fonte euro 264.027
- Altri tributi (IMU e Varie) euro 2.617.284

Composizione Debiti v/controllate e collegate

Nel bilancio relativo all'anno 2017 i debiti verso Società collegate sono compresi nei conti fornitori e altri debiti.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Enti pubblici (1)	29.544.798
Enti pubblici per sovvenzioni leggi speciali	16.055.132
Altri	2.613.673
Totale altri debiti	48.213.603

(1) Sui debiti nei confronti della Provincia di Perugia per l'anticipazione di euro 3.600.000, concessa nel dicembre 2013, è stato rilasciato pegno sulle azioni della SIPA SpA possedute dalla società.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 108.798.260.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	35.351.155	432.345	35.783.500	15.571.660	20.211.840	-
Debiti verso altri finanziatori	10.550.329	(530.969)	10.019.360	-	10.019.360	-
Acconti	441.153	(301.005)	140.148	140.148	-	-
Debiti verso fornitori	10.754.499	(3.457.951)	7.296.548	6.825.570	470.978	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	160.298	(160.298)	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.674.341	0	1.674.341	1.674.341	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	4.520.249	40.294	4.560.543	3.754.061	806.482	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.017.438	92.779	1.110.217	1.110.217	-	-
Altri debiti	50.867.675	(2.654.072)	48.213.603	34.881.876	13.331.727	-
Totale debiti	115.337.137	(6.538.877)	108.798.260	63.957.873	44.840.387	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Esiste un'anticipazione di cassa della Regione dell'Umbria a favore della Società disposta ai sensi della Legge Regionale n. 8/2013, per Euro 17.000.000, residuo debito alla data di chiusura del bilancio di 12.637.229 ed un prestito della Provincia di Perugia per 3.600.000, residuo debito al 31/12/2017 euro 3.002.000.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 29.080.976.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	267.608	(233.921)	33.687
Risconti passivi	29.543.060	495.771	29.047.289
Totale ratei e risconti passivi	29.810.668	(729.692)	29.080.976

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi su contr. L.211/92	26.367.268	26.367.268
Altri	2.680.021	3.175.792
Totale	29.047.289	29.543.060

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su oneri bancari	33.687	267.608
Totale	33.687	267.608

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	33.687		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.093.140.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 8.040.126

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a *soggetti residenti in Italia*.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.209.507.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo

circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 28.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 28.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	28
Totale	28

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.025.691
Altri	105.732
Totale	2.131.423

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, fra gli altri ricavi e proventi, l'importo di euro 3.421.361, il ricavo relativo:

- a sopravvenienze attive euro 2.956.961 relative soprattutto a debiti divenuti inesigibili, fra i quali si distinguono in particolare quello verso la Rete ferroviaria italiana per euro 1.652.858 e verso TPL Service per euro 687.201. Si evidenzia anche l'erogazione da parte della Regione Umbria del contributo IRAP relativo all'accordo di programma periodo gennaio - dicembre 2016.

- a plusvalenze euro 464.400 relativamente alla vendita di un terreno sito in Maratta.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B. 14 del Conto economico, per l'importo di euro 2.038.170, il costo relativo:

- a sopravvenienze passive euro 1.824.320 fra le quali si evidenziano in particolare fatture della Regione Umbria relative ad investimenti per euro 1.071.312
- a minusvalenze euro 2.000
- a insussistenze attive euro 211.850 riferite alla perdita di valore derivante dalla demolizione del Capannone di Norcia in seguito al sisma.

Accantonamenti

In relazione ai rischi derivanti da perdite su crediti, la società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti e rischi diversi Roma pari ad € 2.349.133, raggiungendo un livello di copertura del rischio sulla commessa romana pari al 50%.

Inoltre, in relazione all'accordo stipulato con Breda a seguito dell'escussione da parte della stessa della fideiussione rilasciata dalla Società a favore di Roma TPL, la società ha effettuato un accantonamento di € 660.000, pari cioè al valore dell'accordo, al fondo rischi per fideiussioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 97.316.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio IRAP

Il debito IRAP dell'esercizio è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio IRES

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, la perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	16
Operai	37
Altri dipendenti	0

	Numero medio
Totale Dipendenti	62

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.938	63.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 26.491.374, è rappresentato da numero 26.491.374 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli

azionisti né da collocare sul mercato.

Nel 2017 è stato ridotto il capitale sociale per Euro 27.583.626 per copertura perdite.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

	Oggetto	31.12.2017	Società garantita
METRO' Scrl	Fidejussione	8.571.720	FMS Wertmanagement
	Patronage	200.000	Banca di Mantignana
	Fidejussione	60.000	Unicredit
	Fidejussione	1.433.865	FMS Wertmanagement
	Fidejussione	1.248.882	FMS Wertmanagement
	TOTALE	11.514.467	
SBE Enerverde	Fidejussione	200.000	Banca di Mantignana
	Patronage	1.600.000	MPS
	Garanzia reale	1.600.000	Banca di Mantignana
	TOTALE	3.400.000	
Roma Tpl	Fidejussione	1.231.617	Unipol
	Fidejussione	5.494.700	MPS leasing e Factoring

	Fidejussione	24.000.000	Banca Intesa
	Fidejussione	8.143.433	Bredamenarini Bus
	TOTALE	38.869.750	
Ergin	Fidejussione	150.000	Banca di Mantignana
	TOTALE	150.000	
	Fidejussione	3.000.000	Unicredit
Cirie	Fidejussione	187.500	Unicredit
	TOTALE	3.187.500	
TOTALE GENERALE		57.121.717	

Si precisa che il valore dei rischi derivanti da fidejussioni è notevolmente ridotto, e che oltre il 50% di quelle ancora esistenti sono relative al contratto di servizio di Roma TPL, pertanto, può considerarsi decisamente contenuto rispetto agli anni precedenti.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	
	Importo
Impegni	57.121.717
di cui nei confronti di imprese controllate	11.514.467
di cui nei confronti di imprese collegate	44.007.250
Garanzie	1.600.000
di cui reali	1.600.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli Soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati diversi eventi importanti nella gestione della società.

Primo tra tutti, il blocco della liquidazione del corrispettivo per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria da parte della Regione Umbria.

Come noto lo scorso novembre è scaduto il termine della moratoria per il rimborso dell'anticipazione concessa dalla regione Umbria alla società, in forza della L.R. 8/2013. La regione, infatti, ha notificato una diffida e messa in mora per le somme scadute. La società, tuttavia, non ha potuto procedere al rimborso delle somme dovute per evidenti difficoltà finanziarie. Pertanto, ha proceduto alla presentazione di istanza di rateizzo, ai sensi della L.R. 20/2017. In attesa che la procedura per la concessione della rateizzazione sia conclusa, la regione ha sospeso i trasferimenti verso la società. Tuttavia, la società stessa è riuscita a garantire il pagamento delle competenze del personale delle utenze necessarie alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Il corrispettivo relativo alle ultime due mensilità del 2017 è stato trattenuto, nel corso del 2018, in compensazione del debito per l'anticipazione. Il corrispettivo per il 2018 tutt'ora non è stato corrisposto alla società, ma nemmeno trattenuto in compensazione. Si auspica la chiusura rapida della procedura sopra richiamata, che dovrebbe garantire il pagamento delle competenze maturate per il 2018.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Lo scorso 5 aprile, la società Bredamenarinibus ha effettuato un pignoramento presso terzi nei confronti di Umbria Mobilità S.p.A., per la garanzia fideiussoria prestata a favore di Roma TPL per l'acquisto di autobus. Il pignoramento ha riguardato il credito verso CO.TRI e il canone di affitto di degli immobili a Busitalia, fino a concorrenza del debito scaduto, determinato in euro 9,7 milioni ca.

La prima conseguenza è stata, ovviamente, la mancata corresponsione dell'affitto da parte di Busitalia e il venir meno dell'unico flusso in entrata in quel momento.

La società si è ovviamente opposta al pignoramento di Bredamenarinibus ed ha, in attesa dell'udienza per l'assegnazione delle somme, prevista per il 25 luglio u.s., cercato un accordo che riducesse al minimo i rischi

e i costi.

In data 24 luglio 2018, tra Bredamenarinibus e Umbria Mobilità è stato sottoscritto un accordo che:

- riduce l'intera garanzia di Umbria Mobilità a favore di Breda a 6,7 milioni ca;
- prevede un pagamento iniziale di euro 150.000 entro 30 gg. dalla sottoscrizione e il pagamento di una rata mensile, a partire da agosto 2018, dell'importo di euro 30.000, il tutto per complessivi euro 660.000;
- cancella il pignoramento e fa rinunciare Breda a qualunque azione nei confronti della società, in caso di rispetto dell'accordo.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo, il pignoramento è stato effettivamente cancellato e Busitalia ha proceduto all'immediato pagamento dei canoni scaduti. Umbria mobilità ha già pagato la somma dovuta per la sottoscrizione e la rata di agosto.

In bilancio si è effettuato un accantonamento aggiuntivo, al Fondo rischi derivanti dai rapporti con Roma TPL e CO.TRI per un valore pari all'accordo di cui sopra.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Nel corso del 2018 è anche continuata l'attività volta alla definizione del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura ferroviaria, finalizzata alla cessione, come previsto dal D. Lgs. 50/2016.

Nei primi mesi, infatti, si è conclusa l'attività di due diligence da parte degli advisor individuati da RFI e, ovviamente, la valutazione del ramo da parte dell'advisor nominato da Umbria Mobilità.

Recentemente è stato elaborato un gantt per la tempistica con cui tale cessione dovrà concludersi.

Si ipotizza la cessione del ramo entro al fine dell'esercizio 2018, con il pagamento di un valore complessivo tra ramo infrastruttura e ramo beni commerciali di circa 3 milioni. Tuttavia, in maniera prudenziale, si è ritenuto di non inserire valori positivi fino alla sottoscrizione di un accordo.

La società, anche in assenza del ramo infrastruttura, potrà continuare a gestire il patrimonio immobiliare affittato attualmente a Busitalia e saranno adottati tutti i provvedimenti necessari all'avvio dell'agenzia per il trasporto pubblico locale da gennaio 2019.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n.22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta un'operazione sui tassi stipulata in data 12/11/2010 e con scadenza 16/11/2015. Il capitale di riferimento è pari ad euro 3.200.000. Il capitale in vita è pari ad euro 56.721. L'operazione è rimasta aperta a causa del mancato pagamento dell'ultima rata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La società non è una Startup né una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.230.286.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

L.124/2017 art. 1 c. 125 e - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

La società nel corso del 2017 ha ricevuto una sovvenzione di euro 1.607.787,38, quale quota parte per il lavori del Raddoppio del tratto ferroviario Perugia Ponte San Giovanni - S. Anna.

itcc-ci-2017-07-06

UMBRIA TPL E MOBILITA' S.p.A.
L'Amministratore Unico
(Dott. Ferruccio Bufaloni)

